

MODULO di AUTOCERTIFICAZIONE DELLA NON SUSSISTENZA DI CRITICITA' AMBIENTALI – rif. paragrafo B.2 DGR n. 223/2014¹

Relativamente al (PIANO/VARIANTE) _____ di iniziativa PRIVATA *soggetto proponente Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus* che interessa le aree Via Pirelli/Via Pollupice site nel Comune di Pietra Ligure (SV), e che ha le seguenti caratteristiche (*destinazioni d'uso previgenti e in variante, modifiche di carico insediativo, alterazioni morfologiche, etc.*)

si riscontrano le seguenti condizioni:

1	interessa aree inondabili (escludendo quelle con tempo di ritorno cinquecentennale) comportandovi incremento di carico insediativo, o vi prevede interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.).	NO La variante interessa una porzione di versante totalmente esterna ad aree inondabili. Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – mappatura delle fasce di inondabilità, sett. 2003 – tav. n.1
2	interessa aree con suscettività al dissesto alta e molto alta - anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile).	NO La variante non riguarda aree con suscettibilità al dissesto alta o aree instabili. Infatti nella carta di suscettibilità al dissesto del Piano di Bacino pertinente, l'area è classificata in Pg0. Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – mappatura delle aree in dissesto, 17/06/2014 – tav. n. 2.
3	interessa siti areali e puntuali di zone umide (fonte: www.ambienteinliguria – sezione "Natura"; Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti)	NO Il versante oggetto della trasformazione non include zone umide. Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n.3

4	<p>interessa aree carsiche (fonte: www.cartografia.regione.liguria.it – sezione Pianificazione del territorio – PTCP assetto insediativo e aree carsiche)</p>	<p>NO</p> <p>L'area oggetto d'intervento non è considerata carsica.</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n.4</p>
5	<p>Interessa elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, in modo tale da ridurne la funzionalità ecologica (fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione "Natura"; Rete Ecologica Regionale).</p>	<p>NO</p> <p>La variante non interessa direttamente e indirettamente elementi della rete ecologica.</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n. 5</p>
6	<p>interessa zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e smi). (fonte: www.ambienteinliguria.it).</p>	<p>NO</p> <p>Sito esterno a zone di tutela assoluta e rispetto di sorgenti e pozzi.</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n. 6</p>
7	<p>interessa acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, comportando cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedendo attività artigianali/produttive (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "Acque", Piano Tutela delle Acque).</p>	<p>NO</p> <p>Sito esterno ad acquiferi significativi.</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n. 7</p>
8	<p>interessa il sito UNESCO delle 5 Terre, aree protette nazionali e regionali (fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione "Natura"; Rete Ecologica Regionale), e aree a rischio archeologico (fonte http://www.liguriavincoli.it/)</p>	<p>NO</p> <p>Area esterna al sito UNESCO e aree protette.</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tavv. n. 5 e n. 8</p>
9	<p>sottende una variante al PTCP dei regimi di conservazione e dei regimi ANI-MA, IS-MA satura, IS-MA CPA e IS-MA, verso un regime meno restrittivo. Non sono da considerare le rettifiche di perimetro ovvero le correzioni di errori materiali.</p>	<p>NO</p> <p>L'area ricade nel regime ID MO-A.</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n. 9</p>

10	<p>comporta incremento di carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica (situazioni in cui i sistemi di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi)</p> <p>comporta incremento di carico in situazioni di crisi idrica (carenze di approvvigionamento e distribuzione) in condizioni di carico di punta (ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica)</p> <p>L'eventuale disponibilità di risorsa, alle condizioni poste (non in deroga e stesso bacino idrografico), se del caso a fronte di interventi di potenziamento del servizio previsti nell'ambito dell'attuativo o dell'intervento in variante di che trattasi, deve essere ATTESTATA DAL GESTORE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO.</p>	<p>NO</p> <p>Il carico insediativo della struttura in progetto è pari a quello determinato dalla somma del carico insediativo della struttura preesistente e del carico insediativo della struttura che Sacra Famiglia ha nelle vicinanze e che sarà dismessa a progetto realizzato. Il progetto prevede in conformità alle normative sulle Case di Cura di cui al 1986.06.27_DPCM. La formazione di una riserva idrica di 9000 litri di acqua potabile per utenza, come indicato sulla Relazione Sanitaria REL SA R2 del 13/12/2014.</p>
11	<p>comporta incremento di carico nel territorio di Comuni che sono già allo stato attuale al limite della capacità depurativa disponibile.</p> <p>Il non assoggettamento a verifica può essere ottenuto solo PRODUCENDO L'ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO dell'idoneità dei sistemi di collettamento e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto depurativo e le esigenze derivanti dall'incremento di carico insediativo di previsione.</p>	<p>NO</p> <p>Il Comune di Pietra Ligure non è attualmente dotato di impianto di Depurazione delle acque nere. in attesa che il comune di Pietra Ligure metta in esercizio il previsto depuratore Comunale il progetto prevede la formazione di un depuratore autonomo le cui caratteristiche sono riportate sulla Relazione Tecnica Raccolta Acque Meteoriche e Fognatura RL FG R0 del 18/07/2013.</p>
12	<p>comporta incremento di carico in condizioni di mancanza di trattamento depurativo adeguato (rif. comuni che erano inclusi in allegato alla l.r. n. 4/2012 - Misure urgenti per la tutela delle acque, e Comuni per i quali il gestore del ciclo idrico integrato non è in condizione di attestare l'idoneità del trattamento depurativo).</p>	<p>NO</p> <p>Vedi punto 11</p>
13	<p>comporta localizzazioni residenziali e/o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A (100m) per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 459/98) e autostradali (D.P.R. 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori.</p>	<p>NO</p> <p>Si allega estratto cartografico con sovrapposizione area d'intervento – estratto cartografia di riferimento – tav. n. 10</p>

14	comporta l'introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.).	NO
----	--	----

Il/La dichiarante

(Firma) 

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome GIANFRANCO ing. TOGNOCCI

Telefono 02.48.18.974 E-mail g.tognocchi@gidueproject.it

In **ALLEGATO** alla presente trasmette:

- TAVOLA di inquadramento territoriale con inserimento dell'area oggetto di piano/variante nell'area vasta;
- TAVOLA di raffronto fra stato attuale delle aree e previsioni
- TAVOLE di sovrapposizione dell'area di intervento con i tematismi cartografici sopra elencati
- ATTESTAZIONI del gestore del ciclo idrico integrato
- ALTRO

FASCE DI INONDABILITA'
TORRENTE MAREMOLA - RIO GIUSTENICE
RIO MOGLIE - RIO RIVA ROCCA - RIO CASELLO



Fascia A



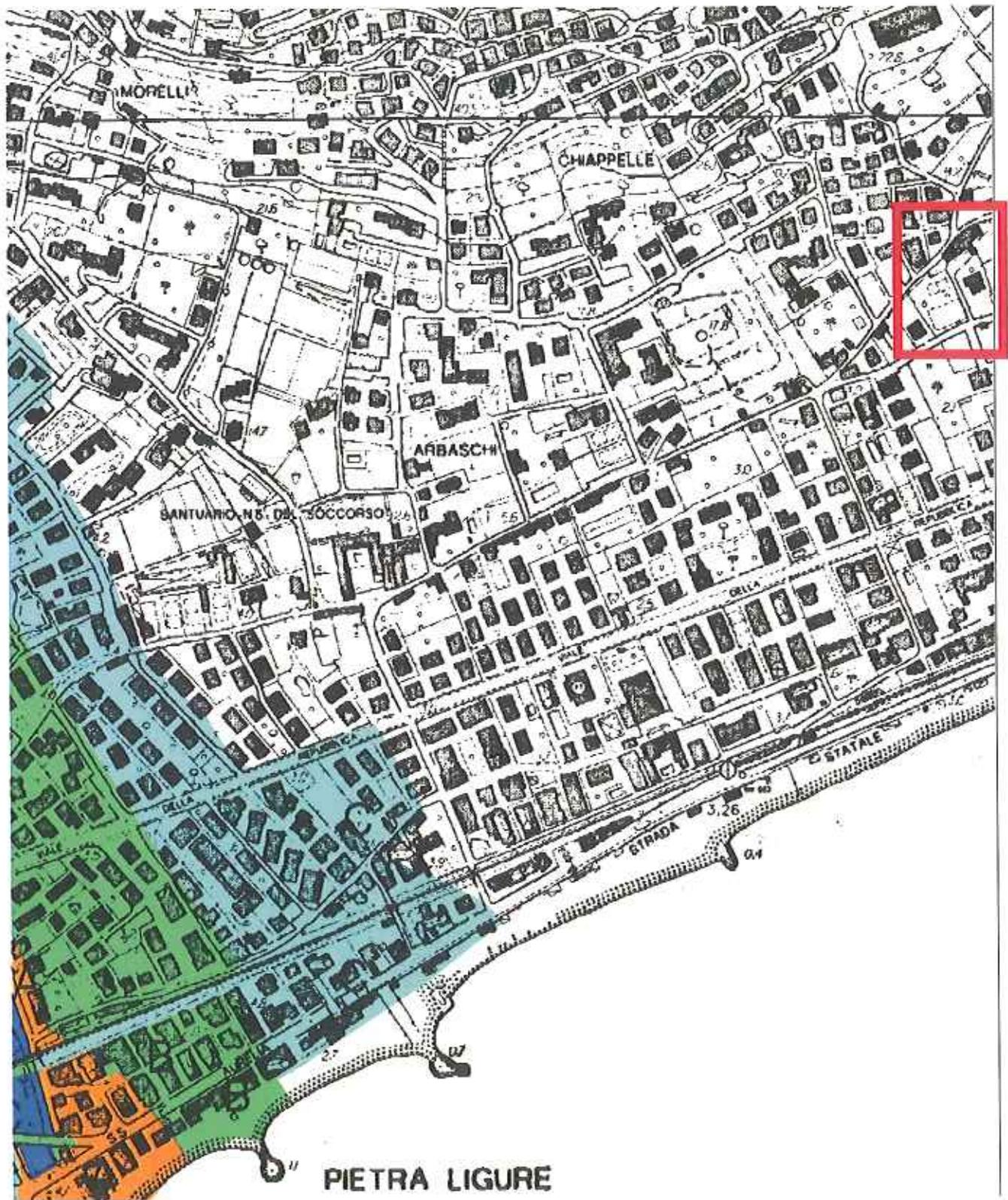
Fascia B



Fascia C



Aivoo attuale



LEGENDA TAV. 2

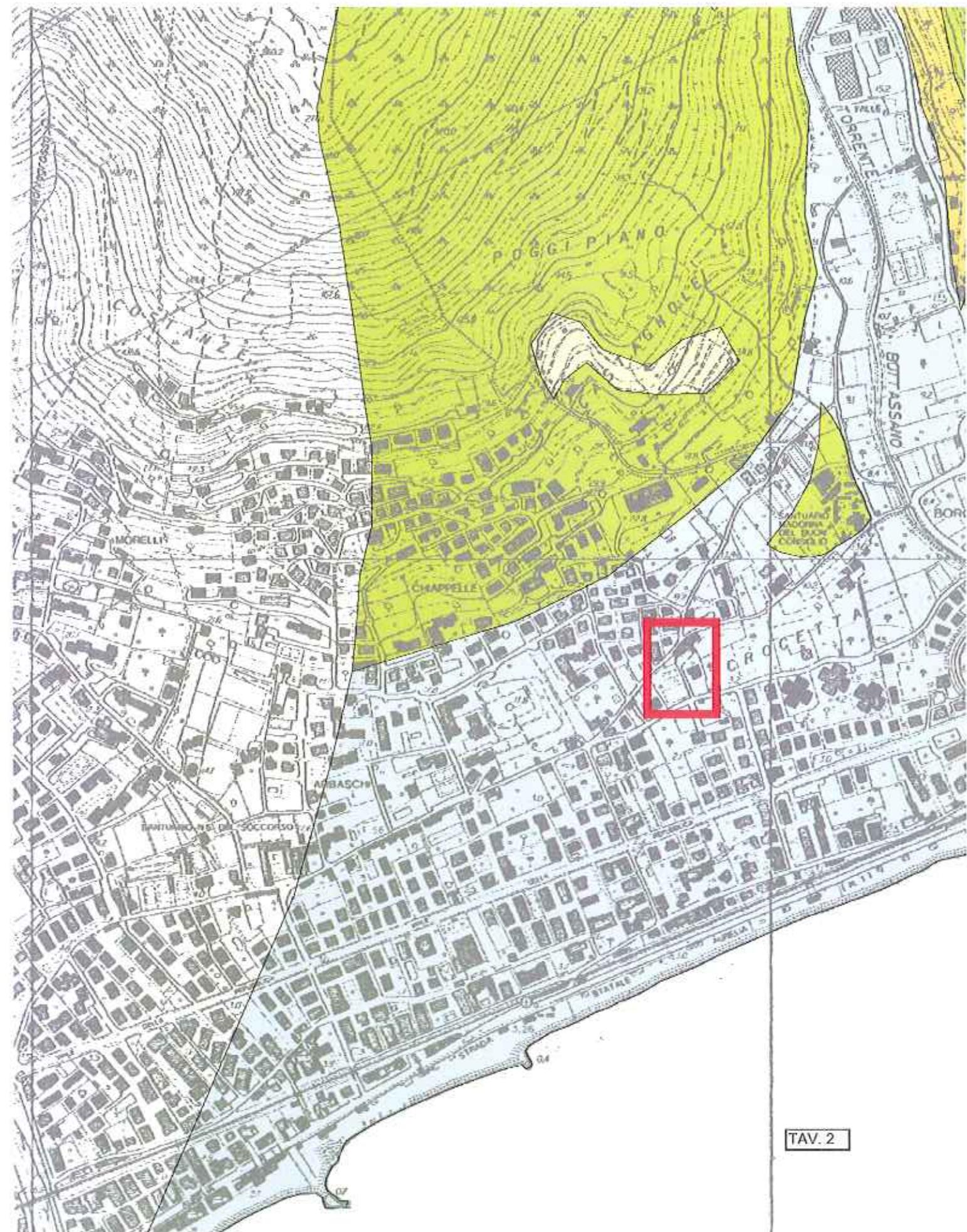
	Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)
	Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)
	Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)
	Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)
	Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)
	Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)
	A - (Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive)
	A - (Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio)
	B1 - (Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate)
	B2 - (Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse e Riporti antropici)

PARERE	ADOZIONE	APPROVAZIONE	N.	DEL
CTB			22	10/07/2013
	DGP		112	17/06/2014
		DCP		

Il Responsabile del Procedimento <i>(ing. Silvia La Barbera)</i>		Il Dirigente del Settore <i>(arch. Enrico Pastorino)</i>	
--	--	--	--

Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale
Servizio Piani di Bacino e Lavori idraulici

Elaborazione Tecnica ed Informatica a cura del personale del Settore:
Geol. CHELI Sira, Ing. MOLINARI Michele, Geol. NICCHITTA Ottavio, Geol. STRIPPOLI Mariano



Legenda TAV. 3

Siti puntuali di Zone Umide *

Siti areali di Zone Umide 

Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti



Scala Approssimata 1:1693

TAV. 3

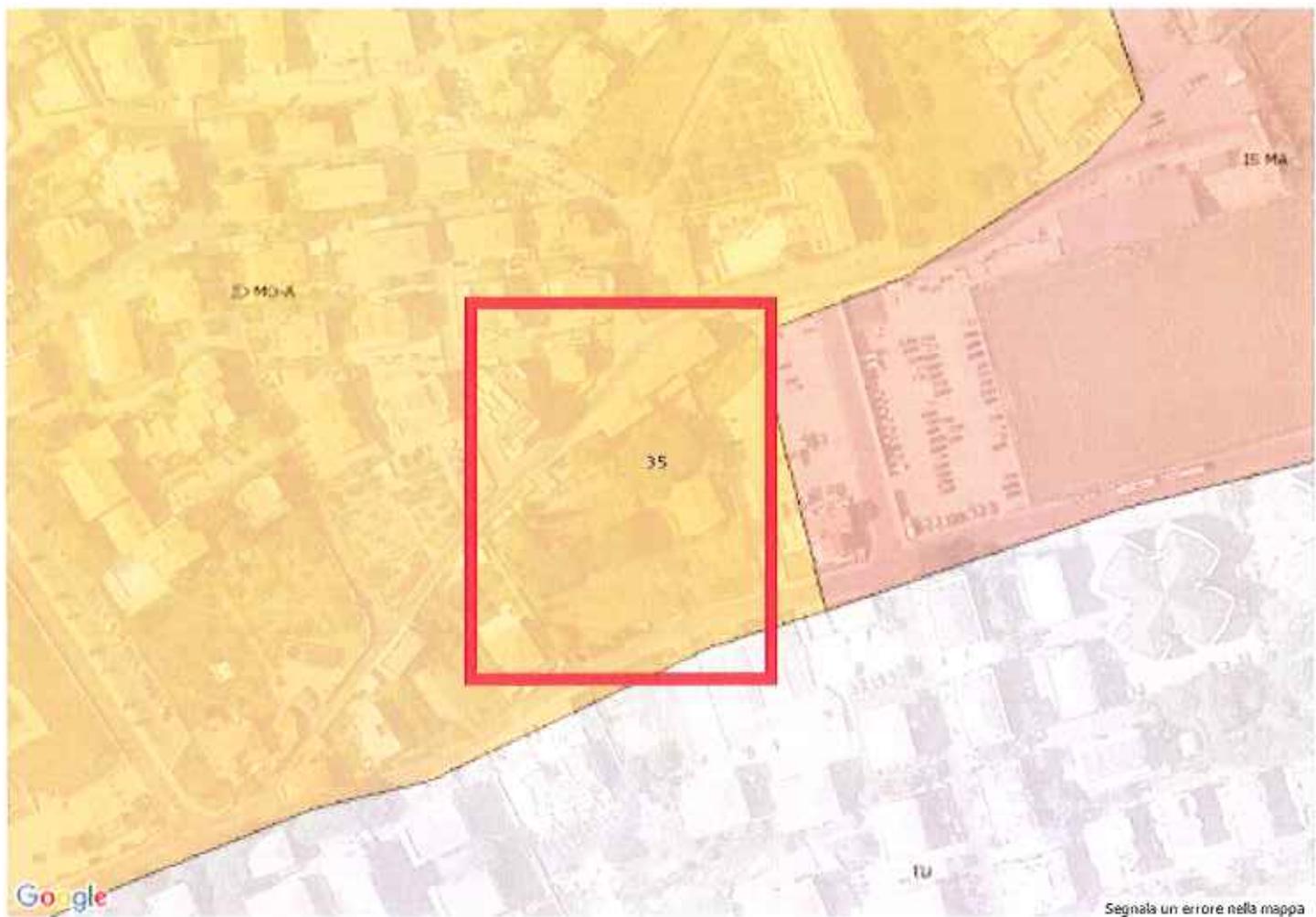
Legenda TAV. 4

Ambiti del PTCP 

Aree Carsiche 

Zonizzazione Assetto Insediativo

-  ANI CE
-  ANI MA
-  ANI MO-B
-  ANI TR-ID
-  ANI TR-NI
-  ANI TR-TU
-  ANI TR-AI
-  IS CE
-  IS MA sat
-  IS MA CPA
-  IS MA
-  IS MO-B
-  IS TR-NI
-  IS TR-TU
-  IS TR-AI
-  IS TR-ID
-  ID CE
-  ID MA
-  ID CO
-  ID MO-A
-  ID TR-TU
-  NI CE
-  NI MA
-  NI CO
-  NI MO-A
-  PU
-  SU
-  TU
-  TU
-  AI MA
-  AI CO
-  TRZ
-  AE
-  PCP



Scala Approssimata 1:1693

TAV. 4

Legenda TAV.5

Siti puntuali di Area Nucleo (Core Area) *

Siti areali di Area Nucleo (Core area) ■

Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Boschivi 

Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Aperti 

Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici 

Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Boschivi 

Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti 

Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Acquatici 

Province 1:500000 

Biodiversità - Rete Ecologica



Scala Approssimata 1:1693

TAV. 5

Legenda TAV. 6

Grandi Derivazioni Idriche ●

Piccole Derivazioni Idriche ●

Restituzioni Colature ●

Comuni □



Scala Approssimata 1:1693

TAV. 6

Legenda TAV. 7

Indice Qualità Batteriologica Acque di Balneazione

- non monitorato
- fortemente contaminato
- contaminato
- mediocre
- sufficiente
- incontaminato

Corpi Idrici - Acque di Transizione

Corpi Idrici - Fiumi

Corpi Idrici - Laghi

Corpi Idrici - Mare

Acquiferi

Stazioni monitoraggio acque sotterranee

Stazioni monitoraggio acque superficiali

- qualità ambientale e vita pesci
- vita pesci
- qualità ambientale

Stazioni monitoraggio acque di transizione

Stazioni monitoraggio acque marino - costiere

- sedimenti
- macrozoobenthos
- sedimenti e macrozoobenthos
- acque e fitoplancton
- acque
- Posidonia oceanica
mitili

Impianti di Trattamento

- livello più avanzato
- livello secondario
- livello primario
- livello preliminare
- nessun trattamento

Stato Condotte

- condotte di emergenza
- condotte attive

Province 1:500000



Scala Approssimata 1:1693

TAV. 7

Legenda TAV. 8

Vincoli Archeologici Puntuali 

Bellezze Singole Puntuali 

Vincoli Architettonici Puntuali

-  art. 12
-  con decreto

Vincoli Archeologici 

Bellezze Singole 

Bellezze di Insieme 

Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici



Scala Approssimata 1:1693

TAV. 8

LEGENDA TAV. 9

COMPONENTI REGIMI NORMATIVI		Area non inseediata	Inseediamento sperso	Inseediamento diffuso	Nucleo isolato	Area urbana	Altrezzature impianti	Manufatti emergenti e sistemi
		ANI	IS	ID	NI	AU	AI	ME
CONSERVAZIONE	CE	ANI CE	IS CE	ID CE	NI CE	PU		ME SVA
MANTENIMENTO	MA	ANI MA	IS MA sat IS MA CPA IS MA	ID MA	NI MA	SU IU	AI MA	
CONSOLIDAMENTO	CO			ID CO	NI CO		AI CO	
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A			ID MO-A	NI MO-A			
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B	ANI MO-B	IS MO-B					
TRASFORMABILITA'	TR	ANI TR-ID, NI, TU, AI	IS TR-NI, TU, AI, ID	ID TR-TU				
ART. 38 - NORME DI ATTUAZIONE						TU		
TRASFORMAZIONE	TRZ	TRZ						

PU - PARCO URBANO IU - IMMAGINE URBANA SU - STRUTTURA URBANA QUALIFICATA TU - TESSUTO URBANO AE - AUTOSTRADE

IS MA sat - finalizzato a non incrementare la consistenza insediativa IS MA CPA - finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali

○ Indicazione simbolica dell'area di rispetto dei manufatti emergenti

SISTEMA della VIA AURELIA (SVA)

----- tracciato S.S. 1 Aurelia esistente al 1990 ----- tracciati antecedenti

PARCO COSTIERO del PONENTE (PCP)

..... tracciato ferroviario dismesso o di prossima dismissione PCP aree di pertinenza

INDICAZIONI PROPOSITIVE

AM ACCESSIBILITA' AL MARE

AR ATTIVITA' RICREATIVA

AS ATTIVITA' SPORTIVA

CP CAMPEGGIO CON ACCESSIBILITA' PEDONALE

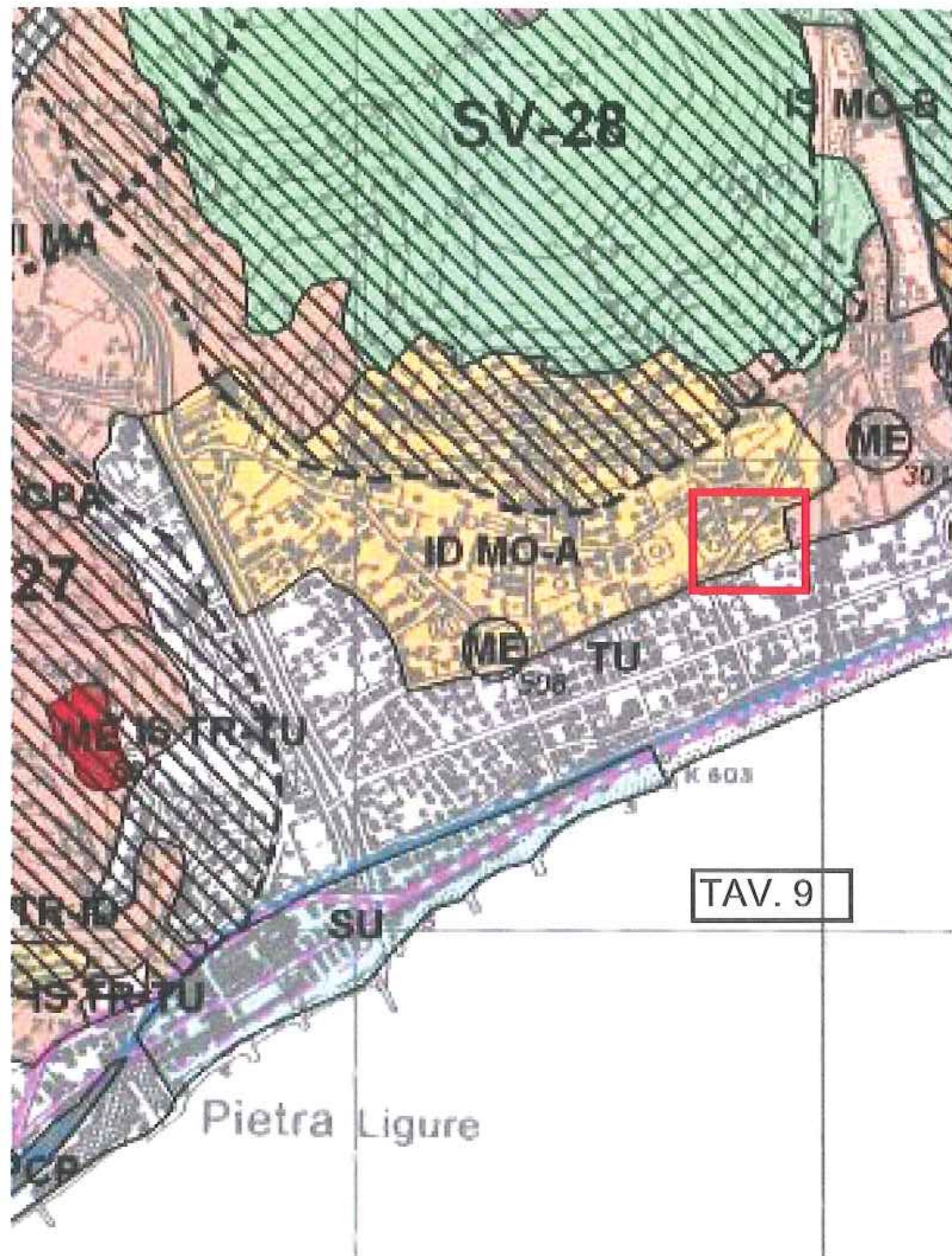
CV CAMPEGGIO CON ACCESSIBILITA' VEICOLARE

IE ITINERARIO ESCURSIONISTICO

PA PERCORRIBILITA' LUNGO I CORSI D'ACQUA

PO PARCO ORGANIZZATO

PS ITINERARIO STORICO-ETNOGRAFICO

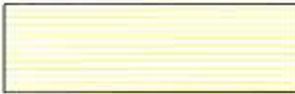


LEGENDA TAV. 10

..... Delimitazione Centro Urbano

———— CONFINI COMUNALI

 CLASSE I - Leq massimo: 50 dB(A) diurno - 40 dB(A) notturno
AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

 CLASSE II - Leq massimo: 55 dB(A) diurno - 45 dB(A) notturno
AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

 CLASSE III - Leq massimo: 60 dB(A) diurno - 50 dB(A) notturno
AREE DI TIPO MISTO

 CLASSE IV - Leq massimo: 65 dB(A) diurno - 55 dB(A) notturno
AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA

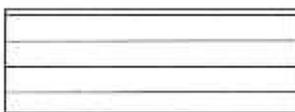
 CLASSE V - Leq massimo: 70 dB(A) diurno - 60 dB(A) notturno
AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI

 CLASSE VI - Leq massimo: 70 dB(A) diurno - 70 dB(A) notturno
AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI

①  EDIFICI INSERITI IN CLASSE I E NUMERATI DA 1 A 6:

- 1 ASILO INFANTILE "ZENOBIA MARTINI", V. DELLA CORNICE 167
- 2 SCUOLA ELEMENTARE "GIORGIO SORDO" V. DELLA CORNICE 169
- 3 SCUOLA ELEMENTARE "PAPA GIOVANNI XXIII" VIALE EUROPA
- 4 SCUOLA MEDIA "NICOLO' MARTINI" V. OBERDAN 69
- 5 RESIDENZA PROTETTA "SANTO SPIRITO" V. DEL SOCCORSO
- 6 EDIFICIO DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO "CASTELLO DI PIETRA LIGURE"

 OSPEDALE SANTA CORONA

 D.P.R. 459/98 art. 3 comma 1 lettera a) - Fascia A
50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno; per scuole,
ospedali, case di cura e riposo (per scuole solo lim. diurno)
70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per altri ricettori

 D.P.R. 459/98 art. 3 comma 1 lettera a) - Fascia B
50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno; per scuole,
ospedali, case di cura e riposo (per scuole solo lim. diurno)
65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per altri ricettori

Gli edifici attraversati dalla linea di separazione tra due classi acustiche si intendono ricompresi nella classe superiore



PIETRA LIGURE

TAV. 10

5

3

